

venerdì 15 settembre 2006  
ore 23

Teatro Colosseo

*Larsen & Friends*  
*ABECEDA*

*In collaborazione con*  
*Musica 90*

*Larsen & Friends*

*ABECEDA*

Concerto/performance ispirato alla grafica  
di Karel Teige (1900-1951)

Suite musicale in 25 movimenti/frammenti,  
ordinati per ciascuna lettera dell'alfabeto,  
con accompagnamento di *visuals*

**Larsen**

**Fabrizio Modonese Palumbo**, chitarra, viola elettrica, voce

**Marco "il Bue" Schiavo**, batteria, percussioni, metallofono

**Paolo Dellapiana**, elettronica, fisarmonica

**Roberto Maria Clemente**, chitarra

**Baby Dee**, arpa, pianoforte, voce

**David Tibet**, voce

**Johann Johannson**, organo elettrico, pianoforte

**Julia Kent**, violoncello

**Snejanka Mihaylova**, luci e performance

Lo suggerisce il titolo: al centro dell'attenzione sta l'alfabeto. Nel senso delle singole lettere. Considerate tuttavia come elementi a sé stanti, dotati in qualche modo di una propria individualità semantica: la A ideogramma di capanna, la C simbolo della Luna... Le intendeva così Karel Teige: agitatore culturale nella Cecoslovacchia degli anni Venti, fondatore e principale teorico del collettivo Devetsil, massima forza motrice dell'avanguardia surrealista locale. Designer, studioso di architettura e artista visuale, Teige si avventurò con irruenza modernista nell'esplorazione del possibile intreccio fra arte verbale ed espressione visiva, tecnologie industriali e mass media, ispirato dal poema composto nel 1923 dal connazionale Vitezslav Nezval, a sua volta implicato in Devetsil: *ABECEDA*, appunto. Lo stesso Nezval diceva a proposito dell'opera: «È ginnastica intellettuale intorno al più elementare oggetto poetico: le lettere dell'alfabeto». Il linguaggio riportato ai suoi minimi termini, all'essenza grafologica e fonetica delle sue particelle elementari, da cui discendono le quartine in rima riferite a ciascuna lettera – 25 in tutto – dell'alfabeto latino. Ulteriore sviluppo di *ABECEDA* fu il volume omonimo realizzato tre anni dopo da Teige, che applicò sul corpo vivo dell'opera di Nezval la nozione di “poetismo”, ossia la simbiosi fra segni visuali e verbali su cui poggiavano le fondamenta stesse di Devetsil. Nelle sue parole: «L'arte frutto del Poetismo è noncurante, fantastica, esuberante, giocosa, antierica ed erotica».

Ideato e costruito come un dialogo poetico fra testi e immagini, *ABECEDA* manifesta tutt'ora la propria straordinaria urgenza espressiva. Ne sono elementi costitutivi, oltre ai versi di Nezval, le fotografie di Karel Paspá, che ritraggono le figurazioni suggerite dal testo originario alla danzatrice e coreografa Milca Mayerova (aderente al movimento Devetsil come lo stesso Paspá). Fattori combinati da Teige con tecniche di fotomontaggio d'impronta costruttivista: «Ho cercato di creare una “typofoto” [montaggio di foto e caratteri tipografici] di natura squisitamente astratta e poetica, traducendo in forma grafica ciò che Nezval aveva espresso nei suoi versi come poesia verbale», chiosava l'autore. Risucchiata dall'oblio culturale seguito all'annessione della Cecoslovacchia da parte della Germania nazista, la memoria di *ABECEDA* è riaffiorata solo in epoca recente: nel 2001, quando l'opera fu al centro della mostra *Dreams and Disillusions - Karel Teige and the Czech Avant-Garde* alla Grey Art Gallery di New York (occasione in cui venne presentato il video a soggetto realizzato l'anno prima presso la Wolfsonian-Florida International University), e ancora nei mesi scorsi, inserita nel percorso tema-

tico dell'esposizione *Modernism - Designing a New World (1914-1939)*, ospitata dal museo londinese Victoria & Albert. A Teige e agli altri membri di Devetsil sarebbe piaciuta senz'altro l'ulteriore declinazione di *ABECEDA* architettata dai Larsen. La formazione torinese, attiva da oltre dieci anni (un cammino documentato discograficamente da sei album, ultimo dei quali è il recente *Seies*), ha impresse nel proprio codice genetico le stimmate che segnalano un approccio eclettico e multidisciplinare alla materia musicale. Esempio, in questo senso, il lavoro compiuto anni fa sui *cartoons* di Winsor McKay, musicati *ex novo* sotto la dicitura *Cartoonimalettimatti* (progetto premiato nel 2002 durante il festival "Rimusicazioni") e in generale l'attitudine apolide con cui il quartetto si misura con i codici del rock, dopo l'azzeramento del rock stesso provocato dal punk, tale da rendere i Larsen più apprezzati all'estero che in patria. Ragion per cui gli interlocutori artistici del gruppo torinese tendono a collocarsi prevalentemente oltre confine. Statunitensi – Young God e Important Records – sono le etichette discografiche che ne distribuiscono la musica, così come molti dei partner avvistati di volta in volta al suo fianco: Jamie Stewart, in arte Xiu Xiu, nella configurazione detta XXL, oppure i Matmos e gli ex Swans Michael Gira e Jarboe. Tutte icone di prima grandezza sulla scena musicale indipendente d'oltreoceano. In questa occasione, suonano e agiscono dal vivo con i Larsen alcuni di questi complici: David Tibet, mente degli "apocalittici" britannici Current 93, nella cui orbita gravita anche Baby Dee, icona transgender nel sottobosco *off* di Manhattan: *milieu* al quale appartiene anche la violoncellista Julia Kent, ultimamente nei Johnsons, che accompagnano l'astro nascente Anthony, mentre proviene dall'Islanda Johann Johannson, musicista e produttore già reclutato in passato da personaggi come Marc Almond e Barry Adamson. Insieme ai Larsen danno vita a un concerto/performance diviso in 25 movimenti, quante sono appunto le lettere dell'alfabeto latino, in cui le musiche coniate per l'occasione integrano l'apparato visuale che il *team* torinese di Bellissimo Design ha mutuato da *ABECEDA* di Teige. Allestimento complesso e avvincente che viene presentato in anteprima ed esclusiva mondiali al pubblico di Torino Settembre Musica.

**Alberto Campo**

**Larsen**, gruppo torinese, in dieci anni di attività ha pubblicato sei album, due ep e un dvd, si è conquistato il plauso incondizionato della stampa (inclusa la prestigiosa testata inglese «The Wire») e ha suonato in tutto il mondo, sia come headliner, sia in cartellone con Neurosis e Einstürzende Neubauten, fra gli altri. Degne di nota anche le loro collaborazioni, in studio o in palcoscenico, con artisti e formazioni come Michael Gira, Matmos, Martin Bisi, Matt Howden (Sieben/Sol Invictus), Lustmord, Current 93, Johann Johansson, Deathprod, Julia Kent (Anthony and the Johnsons), Baby Dee, Origami Galaktika, Ovo, Backworld, Lydia Lunch, Steve McKay (The Stooges), Damo Suzuki, senza contare il progetto *XXL* (ovvero Xiu Xiu e Larsen). Inoltre tutti i membri di Larsen seguono progetti personali e suonano come solisti o con altri artisti.

Larsen ha anche realizzato colonne sonore per il cinema e per il teatro, inclusa quella di *Cartoanimalettimatti*, commissionata dall'Università di Torino per i film di animazione di Winsor McKay.

[www.larsen.to.it](http://www.larsen.to.it)